

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE****1****2. TITOLO DELL'AZIONE**

CENTRI DI AGGREGAZIONE DISABILI

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO Servizi territoriali comunitari	PROSECUZIONE DI CENTRI DI AGGREGAZIONE PER PERSONE CON DISABILITA'	SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE IN CONTESTI PROTETTI, PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA E DEL BENESSERE, SOSTEGNO ALLE SITUAZIONI DI CRISI		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale di diverso grado, con discreti livelli di autonomia, dai 16 anni in su, in carico all'ASP di Enna, residenti nei sei comuni del Distretto. Il Distretto socio-sanitario D22, mediante avviso pubblico, individuerà i beneficiari previsti, redigendo apposita graduatoria. Tale graduatoria sarà redatta dai Servizi Sociali Comunali unitamente al Servizio Sociale dell'ASP, definendo anche in piano personalizzato degli ammessi.

Le attività dei centri di aggregazione si svilupperanno attraverso laboratori che mireranno al potenziamento delle capacità residue e ad offrire opportunità di integrazione e socializzazione in contesti protetti. Un obiettivo è il miglioramento delle qualità di vita quotidiana, promuovendo le autonomie, la libera scelta e l'implementazione nella auto-organizzazione del proprio tempo nel territorio di appartenenza anche attraverso attività volte all'orientamento della persona sia rispetto alle risorse del territorio sia rispetto a ciascun Progetto di Vita.

Le attività avranno luogo sia all'interno che all'esterno del Centro e si divideranno in attività educative, culturali, creative, manuali e artistiche di vario genere.

Per ciascun utente, gli operatori dell'equipe, previa valutazione *ex-ante* del caso, redigeranno un progetto socio-riabilitativo personalizzato, concordato con l'utente e con i Servizi Sociali comunali congiuntamente all'ASP. Nel progetto verranno definiti i contenuti dell'intervento, nello specifico le giornate, gli orari, gli obiettivi e le attività puntando anche alla promozione del coinvolgimento delle famiglie. Ciascun progetto individualizzato sarà soggetto a monitoraggio *in itinere* ed *ex-post*. In via preliminare si dovranno definire gli aspetti organizzativi e le modalità di attuazione, i livelli di coordinamento, il lavoro di equipe e le metodologie specifiche di riferimento, compresa l'eventuale formazione del personale. Gli operatori dei centri dovranno porre in essere le azioni previste nei piani individualizzati, utilizzando tecniche e strumenti innovativi.

Saranno previste riunioni di equipe periodiche e nonché incontri condivisi tra l'equipe e gli utenti. Le riunioni e gli incontri permetteranno di attuare un'accurata valutazione anche attraverso la somministrazione di customer satisfaction al fine di migliorare il Servizio.

Sarà cura del Comune capofila individuare un Coordinatore del progetto e un referente per ogni centro.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Progetto prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

n.2 Psichiatra ASP

n.1 Psicologo ASP

n.2 Assistente Sociale ASP

n.6 Assistenti Sociali del Distretto

n.6 OSA

n.5 Educatori Professionali

n.6 Animatori

n.1 Istruttore Amministrativo (Comune Capofila)

Ciascun Comune, di concerto con il Comune Capofila e un rappresentante ASP, dovrà individuare i locali che ospiteranno il Centro.

L'esecuzione del progetto sarà affidata ad un ente del terzo settore con comprovata esperienza nel campo della disabilità, con possibilità di costituzione temporanea di ATS o altra forma associativa. Sarà richiesta la presentazione di una valida proposta progettuale che rinforzi l'idea progettuale di base. Ciò al fine di superare la logica di un centro fine a se stesso, ma che offra la possibilità di creare e "sfruttare" la rete territoriale presente.

Gli operatori che costituiranno l'equipe espletteranno le attività descritte nel paragrafo 3. I beneficiari e le rispettive famiglie verranno coinvolti nelle fasi di monitoraggio e valutazione.

Il materiale e le risorse necessarie saranno individuate in riferimento alle attività che verranno programmate. Il progetto avrà la durata di 12 mesi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore Amministrativo Comune di Enna	1		1
Psichiatra (di cui 1 con funzioni di coordinatore) CSM di Enna	2		2
Psicologo CSM di Enna	1		1
Assistente Sociale ASP Enna ASP di Enna	2		2
Assistente Sociale per supervisione Distretto	6		6
Operatore Socio assistenziale Centro di ciascun Comune		6	6
Educatore Professionale Centro di ciascun Comune		5	5
Animatore sociale Centro di ciascun Comune		6	6

L'impresa potrà avvalersi di volontari e/o tirocinanti che dovranno affiancare gli operatori e gli esperti in tutte le attività dei Centri. Tale attività di volontariato/tirocinio potrà avvenire solo su autorizzazione dei Servizi Sociali Comunali.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

☒ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Il Servizio sarà garantito mediante la gestione indiretta a imprese sociali regolarmente iscritte all'albo regionale, individuate con apposita procedura di gara.

PIANO FINANZIARIO AZIONE ¹- ANNUALITA' 2019

N. Azione 1 - Titolo Azione CENTRI AGGREGAZIONE DISABILI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Istruttore amministrativo	1	18/6	0	0
Psichiatra (di cui 1 con funzioni di coordinatore)	2	50/6	0	0
Psicologo	1	50/6	0	0
Assistente Sociale ASP ENNA	2	20/6	0	0
Assistenti sociali per supervisione e valutazione Ufficio Piano	6	20/6	0	0
Operatore socio assistenziale Distretto socio-sanitario	6	24/6	20,54	€ 17.746,56
Educatore professionale Distretto socio-sanitario	5	24/6	21,71	€ 15.631,20
Animatore sociale Distretto socio-sanitario	6	24/6	20,52	€ 17.729,28
Subtotale				€ 51.107,04
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
Materiali				€ 3.200,96
Assicurazioni RCT				€ 1.200,00
Subtotale				€ 4.400,96
ALTRE VOCI				
Subtotale				€ 0,00
TOTALE				€ 55.508,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - Annualità 2018

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 55.508,00				€ 55.508,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).